Mi chiamo Caterina Giani, sono una studentessa iscritta al secondo anno di Relazioni Internazionali ed ho avuto la possibilità di fare l'esperienza Erasmus presso l'Université Catholique de Louvain (UCL), a Louvain-la-Neuve (in Belgio, a soli 40 min di treno da Bruxelles) nel primo semestre dell'anno accademico 2018-2019. Louvain-la-Neuve, abbreviata spesso LLN e da non confondere con Lovanio ("la vecchia"), è una piccola città composta prevalentemente da universitari. Il semestre in Belgio è più un "pentamestre" in realtà, infatti il mio Erasmus è durato 5 mesi, da settembre a fine gennaio, perché a febbraio a LLN iniziano già le lezioni del secondo semestre. Gli esami sono stati una vera e propria sfida: 5 esami – in inglese ed in francese- in un solo mese! I corsi in francese sono stati sicuramente la parte dell'Erasmus che ho preferito perché hanno rappresentato il momento più difficile del mio studio ma al tempo stesso anche la soddisfazione più grande, una volta superati. Il mio learning agreement ha subito solamente una modifica durante il "during the mobility" perché uno dei corsi che avevo scelto nel "before the mobility" non era stato attivato per cui l'ho sostituito, ma non è stato complicato perché sia la coordinatrice dell'UCL (che durante la prima settimana di lezioni accoglie gli *incoming students* e spiega le procedure che dovranno svolgere) sia la coordinatrice di Firenze sono state molto veloci a rispondere e gentili.

L'UCL ha delle bellissime strutture, sia per quanto riguarda le aule in cui si svolgono le lezioni sia per quanto riguarda le biblioteche e le aule studio: ben attrezzate, calde (lo sottolineo perché sono andata in inverno e garantisco che non ho mai sofferto il freddo in aula), con il wi-fi, pulite e confortevoli. Per quanto riguarda la mensa i pasti non sono molto buoni ed il prezzo è praticamente lo stesso dei locali circostanti (ristoranti etnici, friggitorie e *crêperie*) quindi ho sempre mangiato cibo vario durante la pausa pranzo (confesso che il Carrefour express in pieno centro si è rivelato utile più di una volta, così come lo SPAR) per poi concludere la giornata cucinandomi qualcosa a casa, o cucinando anche per degli amici che piano piano volevano assaggiare la carbonara, la pizza ed altri piatti tipici della cucina italiana!

Un consiglio importante che mi sento di dare, data la mia esperienza negativa per quel che riguarda l'aspetto alloggi dell'UCL, è di cercare una stanza o uno studio tramite privati e non nei dormitori dell'UCL, perché le strutture dei dormitori in pessimo stato, sporche e con una allocazione totalmente inadatta agli studenti Erasmus poco interessati alla movida infrasettimanale. I primi due mesi ho dormito sopra uno dei pub principali della città; non riuscivo a dormire dal lunedì al venerdì perché facevano rumore dalle 19- il loro dopocena- alle 5 del mattino successivo. Dormivo solo nei fine settimana, quando la città si svuotava, infatti nei week end tutti gli studenti belgi tornano nelle case delle loro famiglie. Fondamentalmente nel week end LLN è una città fantasma. Per gli studenti belgi è normale fare festa dal lunedì al venerdì perché per i primi anni quasi nessuno frequenta le lezioni (molti ripetono il primo anno dell'università una o più volte) ma quando si è in Erasmus, secondo me, non è facile sentirsi tranquilli (di poter studiare, ambientarsi, conoscere persone e viaggiare) se non si hanno delle adeguate ore di sonno, per cui il mio consiglio è veramente, per chi ne ha la possibilità economica, di trovarsi una casa non troppo in centro e non tramite l'UCL perché potrebbe comportare spiacevoli conseguenze. Spesso l'alloggio tramite privati è un po' più costoso della camera nel dormitorio UCL ma muovendosi in anticipo (uno o due mesi prima dell'inizio del semestre) si riescono a trovare buone occasioni. Tutti i miei amici che hanno scelto questo tipo di alloggio si sono trovati bene e non hanno avuto problemi, a differenza di me e di altri miei colleghi che risiedevano nei dormitori UCL.

La comoda posizione di LLN mi ha dato la possibilità di visitare tutte le principali cittadine belghe così come alcune dei Paesi Bassi ed una cosa che ho apprezzato è stato il fatto che i biglietti del treno nel fine settimana costino la metà, per facilitare gli studenti a muoversi per il Belgio. Sicuramente vale la

pena visitare Anversa, Liege e Ghent, la famosa Bruges, andare a mangiare la cioccolata a Bruxelles, gustare le *moules* con le *frites* e assaggiare le numerose varietà della famosissima birra belga, per non parlare dei deliziosi *gaufres*! Inoltre, la vicinanza di LLN a Bruxelles mi ha permesso di ampliare le conoscenze che avevo sull'Unione Europea, visitando concretamente le Istituzioni.

Nel complesso, senza ombra di dubbio quest'Erasmus è stato una bellissima esperienza che mi ha fatto crescere e dato l'opportunità di conoscere molte persone e realtà diverse dalla mia!